

Prot. n. 37803/RP.GC/dp

Roma, 18 maggio 2005

Foglio Notizie n. 860
(settimana dal 16 al 22 maggio 2005)
Sezioni Carni e Uova

L'annata avicola 2004

Anche nel 2004, il settore avicolo italiano si è confermato l'unico settore zootecnico nazionale capace di assicurare al nostro Paese un grado di autoapprovvigionamento pari al 106,2% per le carni ed al 101,3% per le uova.

Questo primato di autosufficienza ha continuato ad essere accompagnato, oltre che ad essere determinato:

- ✓ dalle caratteristiche produttive ad integrazione verticale che consentono il controllo globale della qualità - igienico-sanitaria ed organolettica - "dal campo del contadino alla tavola del consumatore";
- ✓ dalla passione e dall'abilità degli allevatori avicoli italiani che sono tra i migliori al mondo;
- ✓ dalla capacità delle imprese avicole nazionali di offrire al consumatore prodotti innovativi ad alto contenuto di servizio;
- ✓ dalle eccellenti e numerose proprietà nutrizionali e dietetiche dei prodotti avicoli, ideali per ogni fascia di età;
- ✓ dalla loro grande duttilità nelle preparazioni gastronomiche;
- ✓ dalla economicità, che rende tali prodotti accessibili a tutte le tasche.

Lo scorso anno in Italia sono infatti state prodotte 1.134.500 tonn. di carni di pollame e 13 miliardi e 55 milioni di uova; il consumo totale è risultato pari a 1.067.900 tonn. di carni avicole ed a 12 miliardi e 885 milioni di uova; il grado di autoapprovvigionamento è risultato pertanto pari al 106,2% per le carni ed al 101,3% per le uova.

Purtroppo, però, la riduzione dei consumi dei prodotti alimentari in generale e di quelli avicoli in particolare, unita alle sempre maggiori difficoltà esportative del settore, ha determinato un calo dei prezzi per i produttori e la conseguente necessità di contrarre l'offerta al fine di limitare le eccedenze. La produzione di carni di pollame

è quindi diminuita dell'1,4% rispetto all'anno precedente mentre per le uova si segnala un modesto aumento dei volumi (+1,7%).

Gli acquisti dall'estero - pur se molto dimensionati - sono cresciuti del 24% per le carni mentre sono calati del 4% quelli di uova in guscio e di uova pastorizzate; le esportazioni sono aumentate dell'11,8% per le carni mentre sono diminuite dell'8,7% le cessioni all'estero di uova e ovoprodotti. I consumi per abitante hanno segnato una diminuzione (-1,7%) per le carni di pollame ed un aumento (+1,8%) per le uova.

Analizzando quanto avvenuto lo scorso anno, emerge che:

- ✓ la crisi dei consumi delle carni avicole è solo parzialmente collegabile al calo quantitativo del consumo di generi alimentari. Maggiore responsabilità hanno invece avuto gli allarmi - finora e (ma non solo) per fortuna infondati - lanciati da alcuni politici italiani e dai principali organismi sanitari internazionali che, in relazione all'epidemia di influenza aviaria verificatosi in Asia (e - ahimè - la morte di qualche decina di persone in quel Continente) paventavano - con l'effetto di spaventare i consumatori e di scoraggiarli dall'acquistare le carni avicole - l'arrivo in Italia di una pandemia influenzale di enormi dimensioni. Ciò senza tener conto che il settore avicolo italiano non importa, né nel passato ha importato, né pollame vivo né carne, né uova da quei Paesi e, ahimè, dimenticando che nel nostro Paese sono ben diversi il sistema produttivo avicolo e quello dei controlli (ufficiali e privati);
- ✓ la concorrenza esercitata da alcuni Paesi terzi (quali il Brasile e, limitatamente alle carni avicole già elaborate e cotte - perché per quelle crude l'UE ha posto il bando per l'influenza aviaria - la Thailandia) sul mercato di taluni partners comunitari (Germania, Olanda e Gran Bretagna) ha negli ultimi anni progressivamente eroso le nostre capacità esportative. Infatti, dalle 153.500 tonn. di carni esportate dai nostri produttori nel corso del 2002, lo scorso anno si è scesi a 127.300 tonn. Non va poi trascurato che il prezzo medio spuntato per queste cessioni nel 2004 è pressoché identico a quello realizzato due anni prima nonostante l'aumento dei costi di produzione registrato nel biennio in esame;
- ✓ la politica della distribuzione che, per favorire la vendita delle carni bovine, non ha trasferito a beneficio del consumatore le diminuzioni dei prezzi praticati dai produttori.

Questo insieme di fattori hanno determinato, nel totale dell'anno 2004, una diminuzione dei prezzi per i produttori (-6,1% per il pollo, -16,4% per i tacchini, -10,5% per le uova) che, nel loro aggregato si sono collocati a -7,7 punti percentuali rispetto all'annata precedente. L'unico comparto che ha ottenuto un recupero è stato quello della faraona i cui prezzi hanno registrato un aumento (+20,1%).

I dati economici

I prezzi hanno registrato, nel totale dell'anno, una diminuzione del 6,1% per i polli e del 16,4% per i tacchini. Solamente per la faraona si è verificato un aumento dei prezzi del 20,1%; per le uova da consumo la diminuzione è stata del 10,5%.

L'indice aggregato dei prezzi del comparto delle carni avicole si colloca a -7,7 punti percentuali rispetto alla precedente annata.

Pollo (€/kg vivo)	2001	2002	2003	2004	04/03+/- %
Prezzo alla produzione	0,89	0,81	0,98	0,92	-6,1
Costo di produzione	0,95	0,95	0,97	1,00	+3,1
Δ % +/- prezzo/costo	-6,2	-14,7	+1,0	-8,0	
Tacchino (€/kg vivo)	2001	2002	2003	2004	04/03+/- %
Prezzo alla produzione	1,09	0,91	1,22	1,02	-16,4
Costo di produzione	1,18	1,18	1,25	1,28	+2,4
Δ % +/- prezzo/costo	-6,7	-22,9	-2,4	-20,3	
Faraona (€/kg vivo)	2001	2002	2003	2004	04/03+/- %
Prezzo alla produzione	1,86	1,61	1,64	1,97	+20,1
Costo di produzione	1,75	1,75	1,78	1,84	+3,4
Δ % +/- prezzo/costo	+6,0	-8,0	-7,9	+7,1	
Uovo (€/cd)	2001	2002	2003	2004	04/03+/- %
Prezzo alla produzione	0,0712	0,0724	0,0800	0,0716	-10,5
Costo di produzione	0,0612	0,0613	0,0625	0,0652	+4,3
Δ % +/- prezzo/costo	+16,4	+18,1	+28,0	+9,8	

Fonti: per i prezzi: ISMEA, per i costi: UNA

Il prodotto lordo vendibile del settore, a valori correnti, è quindi diminuito globalmente nel 2004 del 7,7% (-8,5% per il pollame e -6,1% per le uova). Il contributo del settore alla formazione della PLV è risultato pari a 2.670 milioni di euro (1.760 per il pollame e 910 per le uova) contro i 2.892,8 milioni del 2003 (1.923,5 milioni per il pollame e 969,3 per le uova), rappresentando il 18,3% dell'intero comparto zootecnico e il 6,5% della PLV dell'agricoltura italiana. Il fatturato del settore si è collocato a 4.500 milioni di euro (contro i 4.850 del 2003): 3.150 per le carni avicole (3.500 nel 2003 e 2.750 nel 2002) e 1.250 per le uova (1.350 nel 2003 e 1.100 nel 2002).

I costi di produzione, nello stesso periodo, sono cresciuti del 3% circa - a causa dell'alto prezzo delle materie prime cerealicole e della soia - penalizzando ulteriormente i produttori.

Il differenziale medio costo/prezzo dei vari comparti si è quindi collocato a -8,0% per il pollo, -20,3% per il tacchino, +7,1% per la faraona, +9,8% per le uova da consumo.

Le carni avicole

La produzione nazionale di carni di pollame nell'anno 2004 è risultata pari a 1 milione e 134 mila e 500 tonnellate (-1,4 rispetto al 2003); il consumo totale si è collocato a 1.067.900 tonnellate (-1,7% rispetto al 2003), pari a 18,42 Kg per abitante (contro i 18,74 del 2003).

In particolare sono state prodotte:

- 675.600 tonn. di carne di pollo (-2,2% rispetto al 2003);
- 85.700 tonn. di carne di gallina (+0,2% rispetto al 2003);
- 298.000 tonn. di carne di tacchino (+0,8% rispetto al 2003);
- 75.200 tonn. di carne delle altre specie avicole allevate (-2,1% rispetto al 2003).

Per quanto riguarda il commercio con l'estero (Paesi UE ed extra UE), nel 2004 le quantità totali importate sono risultate in aumento. Ne sono infatti entrate 60.724 contro le 48.989 tonn. del 2003 (+24%).

Le nostre esportazioni totali assommano a 127.281 tonn. contro le 113.813 del 2003 (+11,8%) e contro le 153.200 del 2002.

Il nostro saldo import/export (tonn. 66.557) è comunque a netto vantaggio delle nostre esportazioni ed il grado di autoapprovvigionamento del settore nel 2004 è risultato pari al 106,2%.

Un esame più dettagliato dei dati relativi al commercio con l'estero evidenzia i seguenti risultati.

- Carne di pollo: ne sono state importate 26.775 tonn., di cui 12.244 di petti di pollo, 6.236 di polli interi e 4.492 di carni preparate. Il flusso di esportazione ha riguardato 63.273 tonn., di cui 22.000 di polli interi, 14.583 di petti, 7.035 di cosce, 4.388 di ali.
- Carne di tacchino: l'importazione è risultata pari a 30.917 tonn. di cui 6.915 di fesa e 5.565 di carni cosiddette "preparate". L'esportazione di carne di tacchino ha raggiunto 62.480 tonn., di cui 6.583 di tacchini interi, 13.492 di cosce, 29.291 di fesa, 6.816 di ali e 1.929 di carni preparate.

Passando ai dati sul consumo delle carni avicole, si rileva che le quantità totali avviate al consumo nel 2004 sono risultate pari a 1.067.900 tonn. (-1,7% rispetto al 2003). Il consumo pro-capite di carne di pollame è risultato pari a Kg 18,42 così ripartiti:

- Kg 11,02 di carne di pollo (Kg 11,41 nel 2003);
- Kg 1,48 di carne di gallina (Kg 1,48 nel 2003);
- Kg 4,60 di carne di tacchino (Kg 4,44 nel 2003);
- Kg 1,32 di carne di altre specie avicole allevate (Kg 1,41 nel 2003).

Al riguardo va sottolineato come, nell'arco degli anni, le preferenze del consumatore abbiano fortemente modificato l'offerta delle carni di pollame: nel 1986 il pollo veniva

venduto per il 45% intero, per il 53% in parti e per il 2% sotto forma di preparazioni e prodotti trasformati; per il tacchino le cifre erano: 3% di intero, 96% di parti sezionate, 1% di prodotti elaborati e trasformati.

Nel 2004, secondo le stime dell'UNA, la ripartizione dei consumi di pollo è stata la seguente: 16% intero, 65% sotto forma di parti sezionate (petti, cosce, ecc.), 19% sotto forma di prodotti elaborati (pollo ripieno o completato con odori o contorni, spiedini, hamburger, salsicce, involtini, ecc.) e trasformati (wurstel, arrostiti, cotolette, polpette, ecc.). Per la carne di tacchino, i dati dell'UNA indicano: 2% di intero (in particolare in occasione delle festività natalizie), 80% di parti sezionate (fesa, cosce, sovraccosce, ossobuco, ecc.), 18% sotto forma di prodotti elaborati e trasformati (fesa arrostito, wurstel, etc.).

Le uova da consumo

Nel 2004 sono state prodotte in Italia 13 miliardi e 55 milioni di uova contro i 12 miliardi e 837 milioni del 2003 (+1,7%). I dati disponibili sul commercio con l'estero (elaborazioni UNA su dati ISTAT) evidenziano un saldo attivo di 170 milioni totali di uova (nel 2003 un saldo attivo di 201 milioni). Un esame più dettagliato mostra i seguenti risultati:

- nel 2004 sono state introdotte in Italia 182 milioni di uova in guscio (nel 2003 ne erano state importate 170 milioni) oltre che 3.278 tonnellate di ovoprodotti (nel 2003: 4.506 tonn.) e 2.405 tonn. di albume (nel 2003: 132 tonn.).
- nello stesso periodo sono state esportate 192 milioni di uova in guscio, 12.169 tonn. di uova pastorizzate e 12.428 tonn. di albume (nel 2003: 293 milioni di uova, 8.701 tonn. di ovoprodotti e 12.141 tonn. di albume).

Il consumo totale di uova è quindi risultato di 12 miliardi e 885 milioni di uova, contro i 12 miliardi e 636 milioni del 2003 (+1,7%). Nel corso del 2004, ogni italiano ha consumato 222 uova (4 uova in più rispetto al 2003).

Le famiglie hanno acquistato la quota maggioritaria (il 65%), pari a 145 uova consumate in media per persona nel 2004. E ciò ad ulteriore conferma di quanto gli italiani apprezzino l'alimento che ha il maggior valore biologico, si presta alle più diverse preparazioni gastronomiche ed è alla portata di tutte le tasche. L'industria, l'artigianato e le collettività, da parte loro, hanno assorbito 4 miliardi e 480 milioni di uova (35% circa delle quantità disponibili), di cui il 76% sotto forma di uova pastorizzate e il 24% di uova in guscio. In totale, il consumo di uova attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie è stato di 77 uova per abitante.

Le previsioni per il 2005

Nel primo quadrimestre dell'anno in corso è continuato il trend negativo per il tacchino e per le uova da consumo mentre qualche segnale positivo si è registrato per il pollo. Infatti, i prezzi alla produzione hanno registrato: -16% per il tacchino; -10,2% per le uova; +2,1% per il pollo; +1,9% per la faraona.

A controbilanciare in parte il calo dei prezzi (e a dare un po' di fiato ai produttori di pollo e faraona) va però annoverato il calo (-8%) dei costi di produzione grazie al diminuito prezzo dei cereali il cui raccolto nel 2004 è stato abbondante, ed ha favorito il ritorno di queste materie prime a quotazioni realistiche.

Le previsioni di produzione calcolate per il resto dell'anno sembrano evidenziare un sostanziale equilibrio tra l'offerta e la domanda attesa. Salvo, quindi, nuove ed ingiustificate speculazioni a danno del settore - a fronte delle quali, però, gli imprenditori avicoli e le 180 mila persone che direttamente o indirettamente operano nel settore medesimo (traendone le risorse per sostenere se stessi e le proprie famiglie) si sono impegnati a reagire duramente - il 2005 dovrebbe essere l'anno della svolta.

Il settore investirà per comunicare in modo forte e chiaro ai consumatori che qualità, sicurezza, salubrità, servizio, versatilità e gusto sono da sempre la sostanza della produzione avicola italiana. Si aspetta quindi che il consumatore metta da parte i timori infondati e ricominci ad apprezzare i prodotti avicoli.

U.N.A. Unione Nazionale dell'Avicoltura

**ALLEGATO STATISTICO
AL FOGLIO NOTIZIE N. 860**

LE PRODUZIONI E I CONSUMI I CARNI AVICOLE DAL 1968 AL 2004

Anno	Polli da carne			Galline		Tacchini			Altre specie avicole			Carni avicole totali				Anno
	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn. (1)	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Saldo imp./exp. °	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	
1968	375.000	375.000	6,94	115.000	2,13	35.000	35.000	0,65	55.000	55.000	1,02	580.000	---	580.000	10,74	1968
1969	392.000	399.400	7,40	118.400	2,19	42.000	44.300	0,82	68.000	68.500	1,26	620.400	10.200	630.600	11,67	1969
1970	417.340	424.090	7,80	101.420	1,86	65.000	65.500	1,20	65.000	65.290	1,20	648.780	7.540	656.300	12,06	1970
1971	442.400	448.670	8,16	88.620	1,61	110.000	112.100	2,04	74.000	74.300	1,35	715.200	8.670	723.690	13,16	1971
1972	492.240	501.580	9,22	72.630	1,34	130.000	131.900	2,42	127.400	127.740	2,35	822.270	11.580	833.850	15,33	1972
1973	503.650	513.630	9,37	89.290	1,63	155.000	156.900	2,86	106.000	107.310	1,96	835.940	13.190	867.130	15,82	1973
1974	483.150	491.950	9,92	90.030	1,63	164.000	165.800	3,01	101.000	106.800	1,94	838.180	16.400	854.580	15,50	1974
1975	494.900	508.600	9,17	88.420	1,59	170.000	173.500	3,13	95.000	99.200	1,79	848.320	21.400	869.720	15,68	1975
1976	495.920	510.220	9,16	86.170	1,55	174.000	176.700	3,17	95.000	101.500	1,82	851.090	23.500	874.590	15,70	1976
1977	500.020	511.520	9,14	89.290	1,60	185.000	186.600	3,33	90.000	95.000	1,70	864.310	18.100	882.410	15,77	1977
1978	534.380	549.380	9,78	87.390	1,56	195.000	197.000	3,51	80.000	82.500	1,47	896.770	19.500	916.270	16,32	1978
1979	542.960	552.460	9,81	83.480	1,48	205.000	204.500	3,63	77.000	80.800	1,43	908.440	12.800	921.240	16,36	1979
1980	571.230	582.230	10,31	84.710	1,50	225.000	224.300	3,97	72.000	75.700	1,34	952.940	14.000	966.940	17,13	1980
1981	561.350	563.350	9,95	87.600	1,55	227.000	225.700	3,99	71.000	75.300	1,33	946.950	11.000	957.950	16,92	1981
1982	582.130	592.130	10,42	87.810	1,55	236.000	232.500	4,09	70.000	76.000	1,34	975.940	12.500	988.440	17,40	1982
1983	583.430	596.300	10,49	80.230	1,42	240.200	237.000	4,17	70.000	76.000	1,34	973.860	15.400	989.260	17,42	1983
1984	573.620	591.520	10,38	75.710	1,33	230.900	228.200	4,02	70.000	76.100	1,34	950.230	21.300	971.530	17,04	1984
1985	549.630	570.230	9,99	78.010	1,36	231.500	230.500	4,04	70.000	76.000	1,33	929.140	25.600	954.740	16,72	1985
1986	558.000	577.500	10,11	74.900	1,31	237.000	236.000	4,13	70.000	74.000	1,30	939.900	22.500	962.400	16,85	1986
1987	593.100	604.600	10,55	74.200	1,30	242.000	238.000	4,15	73.000	78.700	1,37	982.300	13.200	995.500	17,37	1987
1988	593.400	610.400	10,63	80.200	1,40	250.000	246.500	4,29	73.000	76.300	1,33	969.600	16.800	1.013.400	17,65	1988
1989	608.200	628.200	10,93	87.600	1,52	257.000	256.000	4,45	72.000	77.000	1,34	1.024.800	24.000	1.048.800	18,24	1989
1990	632.200	648.400	11,26	83.700	1,45	279.100	273.100	4,75	74.000	77.900	1,35	1.069.000	14.000	1.083.100	18,81	1990
1991	615.100	635.900	11,20	89.100	1,57	273.400	264.900	4,67	74.000	78.500	1,38	1.051.600	16.800	1.068.400	18,82	1991
1992	627.800	641.900	11,29	87.200	1,53	269.100	268.900	4,73	73.000	77.300	1,36	1.057.100	18.200	1.075.300	18,91	1992
1993	634.700	642.700	11,31	87.800	1,54	265.700	258.700	4,53	73.000	76.100	1,34	1.061.200	5.100	1.066.300	18,72	1993
1994	653.500	655.500	11,50	88.100	1,54	268.800	251.200	4,41	73.400	75.800	1,33	1.083.800	-13.200	1.070.800	18,78	1994
1995	665.600	645.600	11,31	88.900	1,56	294.000	264.000	4,63	74.200	76.200	1,33	1.122.700	-48.000	1.074.700	18,83	1995
1996	668.300	654.300	11,46	90.900	1,59	315.300	277.800	4,87	76.000	76.500	1,34	1.150.500	-51.000	1.099.500	19,26	1996
1997	673.200	653.200	11,44	89.600	1,57	338.400	293.400	5,14	76.000	77.500	1,36	1.177.200	-63.500	1.113.700	19,51	1997
1998	669.100	641.100	11,23	88.700	1,55	361.200	294.200	5,15	76.500	78.200	1,37	1.195.500	-93.300	1.102.200	19,30	1998
1999	671.500	629.200	10,92	86.400*	1,50	342.800	289.800	5,03	76.200	80.100	1,39	1.176.900	-74.100	1.085.500	18,84	1999
2000	629.600	638.600	11,07	76.800	1,33	266.100	265.600	4,61	75.500	79.000	1,37	1.048.000	9.000	1.060.000	18,38	2000
2001	710.900	695.900	12,03	88.800	1,54	369.400	316.400	5,47	78.500	80.500	1,39	1.247.600	-66.000	1.181.600	20,43	2001
2002	704.900	664.700	11,49	87.200	1,51	349.800	273.600	4,73	77.400	80.700	1,39	1.219.300	-113.400	1.105.900	19,12	2002
2003	691.000	661.300	11,41	85.500	1,48	295.500	257.500	4,44	79.000	81.900	1,41	1.151.000	-64.800	1.086.200	18,74	2003
2004	675.600	639.100	11,02	85.700	1,48	298.000	266.400	4,60	75.200	76.700	1,32	1.134.500	-66.600	1.067.900	18,42	2004

LE PRODUZIONI E I CONSUMI DI UOVA DAL 1968 AL 2004

Anno	Produzione totale		Importazioni (saldo imp/exp.) uova e prodotti d'uovo		Totale al consumo		Consumi pro-capite	
	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Kg
1968	9.300.000.000	520.800	375.000.000	21.000	9.675.000.000	541.800	179	10,0
1969	9.799.999.000	548.800	462.000.000	25.900	10.262.000.000	574.700	190	10,6
1970	10.600.000.000	593.600	310.000.000	17.400	10.910.000.000	611.000	200	11,2
1971	9.900.000.000	554.400	387.000.000	21.700	10.187.000.000	576.100	187	10,5
1972	10.183.000.000	570.200	526.000.000	29.500	10.709.000.000	599.700	197	11,0
1973	11.128.000.000	623.200	339.000.000	19.000	11.467.000.000	642.200	209	11,7
1974	10.850.000.000	607.600	276.000.000	15.400	11.126.000.000	623.000	202	11,3
1975	10.826.000.000	606.300	341.000.000	19.100	11.167.000.000	625.400	201	11,3
1976	10.938.000.000	612.530	447.000.000	25.030	11.385.000.000	637.560	204	11,4
1977	10.729.000.000	600.820	305.000.000	17.080	11.034.000.000	617.900	197	11,0
1978	10.421.000.000	583.580	550.000.000	30.800	10.971.000.000	614.380	195	10,9
1979	10.431.000.000	584.140	442.000.000	24.750	10.873.000.000	608.890	193	10,8
1980	10.039.000.000	562.200	745.000.000	41.700	10.784.000.000	603.900	191	10,7
1981	10.777.000.000	608.250	600.000.000	33.850	11.377.000.000	642.100	200	11,3
1982	10.633.000.000	604.800	730.000.000	41.500	11.363.000.000	646.300	200	11,4
1983	10.491.000.000	601.350	880.000.000	50.440	11.371.000.000	651.790	200	11,5
1984	10.182.000.000	588.100	1.180.000.000	68.200	11.362.000.000	656.300	200	11,6
1985	10.387.000.000	604.500	1.050.000.000	61.100	11.437.000.000	665.600	200	11,6
1986	9.856.000.000	577.900	1.250.000.000	73.300	11.106.000.000	651.300	194	11,4
1987	10.281.000.000	607.400	1.360.000.000	80.350	11.641.000.000	687.750	203	12,0
1988	11.234.000.000	668.650	980.000.000	58.350	12.214.000.000	727.000	213	12,7
1989	11.223.000.000	672.950	1.210.000.000	72.550	12.433.000.000	745.500	216	12,9
1990	11.454.000.000	691.800	1.020.000.000	61.600	12.474.000.000	753.400	217	13,1
1991	11.568.000.000	703.800	950.000.000	57.800	12.518.000.000	762.600	220	13,4
1992	11.454.000.000	701.900	1.010.000.000	61.900	12.464.000.000	763.800	219	13,4
1993	11.502.000.000	709.900	890.000.000	54.900	12.392.000.000	764.800	218	13,4
1994	11.599.000.000	721.000	900.000.000	55.950	12.499.000.000	776.950	219	13,6
1995	12.017.000.000	752.260	490.000.000	30.670	12.507.000.000	782.930	219	13,7
1996	11.923.000.000	751.600	680.000.000	42.900	12.603.000.000	794.500	221	13,9
1997	12.298.000.000	774.800	370.000.000	23.300	12.668.000.000	798.100	222	14,0
1998	12.433.000.000	783.300	270.000.000	17.000	12.703.000.000	800.300	222	14,0
1999	12.660.000.000	797.600	140.000.000	8.800	12.800.000.000	806.400	224	14,0
2000	10.890.000.000	686.100	1.680.000.000	105.800	12.570.000.000	791.900	219	13,7
2001	12.901.000.000	812.700	154.000.000	9.700	13.055.000.000	822.400	227	14,2
2002	12.797.000.000	806.200	115.000.000	7.250	12.912.000.000	813.450	223	14,1
2003	12.837.000.000	808.700	-201.000.000	-12.663	12.636.000.000	796.100	218	13,7
2004	13.055.000.000	822.500	-170.000.000	-10.700	12.885.000.000	811.800	222	14,0

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI
2003-2004**

Polli (Galli, galline e polli)	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2003	2004	Δ % 04/03	2003	2004	Δ % 04/03
Vivi (tradotti in equivalente peso macellato)	911	426	- 53,2	599	594	- 0,8
Macellati	6.980	6.236	- 10,7	24.845	22.000	- 11,4
Parti:						
Disossate	6.069	8.395	+ 38,3	8.023	10.723	+ 33,7
Metà o quarti	11	30	- 172,7	5.108	7.602	+ 48,8
Ali	2	3	- 50,0	4.388	4.687	+ 6,8
Colli	---	1	+ 100,0	223	111	- 50,2
Petti non disossati	4.735	2.707	- 42,8	2.485	2.553	- 2,7
Cosce	1.455	1.578	+ 8,5	5.785	7.035	+ 21,6
Altre parti parz. disoss.	1.698	1.142	- 32,7	990	1.307	+ 32,0
Frattaglie	2.319	1.754	- 24,4	1.250	1.226	- 1,9
Fegati	2	2	=	1.171	1.635	+ 39,6
Preparazioni	4.803	4.492	- 6,5	3.773	3.787	+ 0,4
Carni "salate"	200	9	- 95,5	258	13	- 95,0
TOTALI	29.185	26.775	- 8,3	58.898	63.273	+ 7,4

Fonte: Elaborazione UNA su dati ISTAT

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI
2003-2004**

Tacchini	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2003	2004	Δ % 04/03	2003	2004	Δ % 04/03
Vivi (tradotti in equivalente peso macellato)	2.548	13	- 99,5	58	237	+ 308,6
Macellati	2.964	18.188	+ 513,6	5.042	6.583	+ 30,6
Parti:						
Disossate	6.020	6.656	+ 10,6	20.711	25.984	+ 25,5
Metà o quarti	---	---	---	101	23	- 77,2
Ali	---	2	+ 100,00	6.386	6.816	+ 6,7
Colli	---	---	---	1.473	1.989	+ 35,0
Petti non disossati	102	259	+ 153,9	3.217	3.307	+2,8
Cosce	1	10	+ 900,0	13.013	13.492	+ 3,7
Altre parti parz. disoss.	182	206	+ 13,2	428	487	+ 13,8
Frattaglie	7	18	+ 157,1	1.310	1.633	+ 24,7
Preparazioni	4.776	5.565	+ 16,5	2.822	1.929	- 31,6
TOTALI	16.601	30.917	+ 86,2	54.561	62.480	+ 14,5

Fonte: Elaborazione UNA su dati ISTAT

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI
2003-2004**

Altre specie avicole	Importazioni (tonn.)			Esportazioni (tonn.)		
	2003	2004	Δ % 04/03	2003	2004	Δ % 04/03
Vivi (tradotti in equivalente peso macellato)						
Anatre						
Oche	1.009	911	- 9,7	---	7	+ 100,0
Faraone						
Macellati:						
Anatre	1.190	1.056	- 11,3	89	104	+ 16,9
Oche	241	142	- 41,1	---	---	---
Faraone	39	97	- 148,7	65	1.186	+ 1.724,6
Parti	632	752	+ 19,0	117	163	+ 39,3
Frattaglie	40	35	- 12,5	1	74	+ 7.300,0
Fegati di oca e di anatra	52	39	- 25,0	81	1	+ 98,8
TOTALI	3.203	3.032	- 5,3	353	1.528	+ 332,9

Fonte: Elaborazione UNA su dati ISTAT

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI
2003-2004**

Uova e prodotti d'uovo	Importazioni			Esportazioni		
	2003	2004	Δ % 04/03	2003	2004	Δ % 04/03
Uova in guscio (pezzi x 0000)	170.040	182.384	+ 7,3	293.447	191.778	- 34,6
Prodotti d'uovo (tonn.):						
Sgusciate essiccate	1.855	184	- 90,1	366	844	+ 130,6
Sgusciate liquide o cong.	1.308	845	- 35,4	1.142	10.122	- 786,3
Tuorlo liquido	636	648	+ 1,9	153	828	+ 441,2
Tuorlo congelato	457	1.341	+ 193,4	587	110	- 81,3
Tuorlo essiccato	250	260	+ 4,0	6.453	265	- 95,9
TOTALE	4.506	3.278	- 27,3	8.701	12.169	+ 39,9
Albumine (tonn.):						
Ovoalbumina essiccata	77	292	+ 279,2	3.017	4.543	+ 50,6
Ovoalbumina altra	55	2.113	+ 3.741,8	9.124	7.885	- 13,6
TOTALE	132	2.405	+ 1.722,0	12.141	12.428	+2,4

Fonte: Elaborazione e revisione UNA su dati ISTAT

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELL'AGRICOLTURA A PREZZI CORRENTI
(Migliaia di euro correnti)

Prodotti	2000	2001	2002	2003	2004*
Coltivazioni agricole	26.413,70	26.884,80	27.318,20	27.056,30	27.500,00
erbacee	14.557,20	14.219,60	14.738,60	14.738,90	
foraggere	1.882,40	2.047,40	2.035,90	1.810,70	
legnose	9.974,10	10.617,80	10.543,70	10.506,70	
Allevamenti	13.986,40	14.949,00	14.293,50	14.765,70	15.100,00
Prodotti zootecnici alimentari	13.974,10	14.936,90	14.281,40	14.753,90	
- carni bovine	3.483,50	3.494,40	3.549,30	3.713,90	
- carni suine	2.171,50	2.776,40	2.357,90	2.400,30	
- carni pollame	1.953,80	2.080,30	1.939,90	1.923,50	1.760,00
- latte	4.230,00	4.398,70	4.395,40	4.415,40	
- uova	933,90	908,20	911,70	969,30	910,00
- miele	20,00	19,60	15,90	16,30	
Prodotti zootecnici non alimentari	12,30	12,10	12,10	11,90	
Totale	40.400,10	41.833,80	41.611,70	41.822,00	42.600,00

*Fonte: Istat per gli anni 1999/2003
Stime UNA per l'anno 2004*